

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2018-2019

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
> Minorati vista	-
> Minorati udito	-
> Psicofisici	2
> Altro	-
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	31
> ADHD/DOP	2
> Borderline cognitivo	-
> Altro	-
3. svantaggio	
> Socio-economico	-
> Linguistico-culturale	3
> Disagio comportamentale/relazionale	3
> Altro: sport agonistico	20
> Altro: malattie	7
Totali	68
% su popolazione scolastica	6%
N° PEI redatti dai GLHO	1 (un PEI non é stato redatto perché la disabilità è motoria e non influisce sulle normali capacità cognitive)
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	35

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	23
Nota esplicativa Le famiglie di n.8 alunni hanno deciso, con motivazione riportata nei verbali delle sedute dei Consigli di classe, di non avvalersi di un Pdp/Pei.	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	FS "Star bene a scuola"	Si
Referenti di Istituto	Referente inclusione	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Associazione "Dire giovani" Associazione "Rifornimento in volo"	Si
Docenti tutor/mentor		No
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si

	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	No				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti					X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X	
Altro:						
Altro:						

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019-2020

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico: presiede il GLI, intrattiene rapporti con le famiglie, supervisiona le attività proposte dal Referente per l'inclusione.

Referente per l'inclusione e GLI: monitoraggio attività inclusive, monitoraggio e supporto ai docenti per redazione PDP; rapporti con le famiglie e le istituzioni, proposta attività di formazione.

Docenti di sostegno: monitoraggio studenti con disabilità e GLH.

FS "Star bene a scuola": con gli psicologi si occupano di favorire l'integrazione di tutte le componenti della comunità scolastica.

FS "Orientamento": cura il passaggio da un grado di scuola all'altro.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per il prossimo anno si prevede di organizzare corsi specifici per i docenti sulla tematica della valutazione dei DSA, sulla psicologia dell'età evolutiva, sulla didattica inclusiva e sul contrasto al fenomeno del Cyberbullismo, attraverso associazioni esterne, la Polizia di Stato e la rete di scuole dell'ambito.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei Pei e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, prove strutturate, prove scritte programmate e della durata temporale adeguata, riduzione dei compiti a casa. La valutazione dell'alunno con disturbo o in difficoltà coinvolge la responsabilità del singolo docente e del consiglio di classe nella sua interezza; essi saranno impegnati nel verificare e comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti secondo i criteri stabiliti nei PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello delle figure specialistiche è alla base del progetto educativo-didattico inclusivo, esso viene curato dal DS e dal Referente per l'inclusione. La classe e la Scuola sono l'ambiente per la realizzazione di attività anche laboratoriali, o secondo strategie didattiche che privilegino il cooperative learning, il tutoring e la Peer education. La scuola intende migliorare l'attuazione di queste pratiche.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola cercherà di favorire l'integrazione tra se stessa e le associazioni/enti (ASL e CTS) esterni in modo da migliorare la pratica inclusiva sia nell'azione didattica dei docenti sia nella possibilità dei genitori di avere un consulenza specifica sulle tematiche inclusive. In particolare si implementeranno i rapporti con L'IdO e l'AID, ma anche con la AIL e la Caritas, con i quali sono già in essere rapporti di collaborazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Per il 2019-2020 si propone l'organizzazione di giornate volte a fornire informazione e a sensibilizzare la platea scolastica (genitori delle classi prime) sulle relazioni problematiche genitori-figli e sul tema del bullismo. Così come già attuato nel corrente anno scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle risorse disponibili la scuola si propone di attivare, oltre ai corsi di recupero, corsi brevi di recupero di base e corsi a tema (nuclei disciplinari fondamentali proposti dai docenti) finalizzati alla lotta contro la dispersione scolastica. Inoltre, sulla scorta della buona pratica del precedente anno scolastico, saranno attivati recuperi a classi aperte (recupero e potenziamento). Sarà data disponibilità all'attuazione di percorsi di accompagnamento e/o monitoraggio di gruppi-classe che presentano problematiche relazionali individuali e di gruppo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto migliorerà l'azione delle pratiche e dei progetti inclusivi già in essere quali:

- Progetto accoglienza per le classi prime - Progetto di formazione al tutoraggio (Peer to peer) - Volontariato presso la mensa Caritas - Presentazione Dsa alle classi prime.

Inoltre va sottolineata la collaborazione su base volontaria con l'associazione AID che da vari anni offre consulenza per genitori, docenti, e alunni tramite uno sportello, e lo sportello di consulenza psicologica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Individuazione di linee di finanziamento per realizzazione di progetti inclusivi per la Formazione dei docenti: proposta di Corso di aggiornamento sulla didattica inclusiva e sui temi del cyber bullismo.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'orientamento in entrata e in uscita riceve grande attenzione, la prima sarà arricchita da un dialogo e scambio con le scuole di provenienza volti a prendere in consegna soprattutto problematiche e documenti relativi a casi di Bes, per poter orientare tempestivamente le risorse didattico-formative dell'istituto e assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa. Inoltre in collaborazione con la Fs dell'Orientamento si cercherà di aderire alle iniziative di orientamento in uscita attente alla prospettiva di inclusività.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05/06/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 05/06/2019